

Buone pratiche

La Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Adamello Brenta

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) è un'iniziativa della Federazione EUROPARC per la realizzazione di un programma di buone pratiche di turismo sostenibile nelle aree protette.

La Carta rappresenta uno strumento volontario e contrattuale tra l'Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche, la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in armonia con la gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area protetta.

Si tratta della combinazione tra un processo di pianificazione partecipata e di un sistema di gestione e controllo teso al miglioramento continuo. Lo strumento con il quale si concretizza la Carta è un Piano di Azione quinquennale costruito dalla collaborazione tra settore pubblico, settore privato e popolazione, che riflette la strategia dell'area protetta nel settore del turismo sostenibile.

La combinazione tra Piano d'azione e una positiva verifica ispettiva e valutazione della commissione permette all'Area Protetta di ottenere la Carta e di distinguersi quale territorio che garantisce forme di turismo sostenibili. La doppia caratteristica dello strumento ne rappresenta il suo valore sia di processo di partecipazione territoriale e allo stesso tempo di strumento di gestione e di comunicazione degli impegni al miglioramento continuo.

Tale processo non si conclude con la stesura del piano di azione, ma è fortemente ancorato alla attuazione e verifica.

L'obiettivo della Carta "sviluppare il turismo nelle aree protette in base ai principi dello sviluppo sostenibile" è strumentale al raggiungimento di due obiettivi di ordine superiore:

- aumentare la coscienza sulle, ed il sostegno alle, aree protette europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio che deve essere preservato e goduto dalle attuali e future generazioni;
- migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nelle aree protette tenendo presenti i bisogni dell'ambiente, della popolazione residente, dell'imprenditoria locale, dei visitatori.
- Per un'area protetta il turismo sostenibile è uno strumento e non il fine. Si tratta di uno strumento da utilizzare con attenzione per rispondere ai bisogni di quattro portatori di interesse:
 - l'ambiente (non tanto oggetto, ma sempre più soggetto collettivo)
 - la popolazione locale
 - l'imprenditoria locale
 - i visitatori

Se il turismo sostenibile riesce a far interagire in maniera virtuosa questi 4 soggetti potrà contribuire alla "conservazione e godimento" delle aree protette da parte delle attuali e future generazioni.

Il Parco Adamello Brenta ha avviato il percorso di elaborazione ed adozione della CETS a partire dal 2004 con il coinvolgimento delle 38 municipalità e di oltre 50 partner territoriali. Dopo una visita di verifica da parte dei tecnici di EUROPARC, il Parco Adamello Brenta riceveva ad Oxford la Carta Europea del Turismo Sostenibile nel settembre 2006, divenendo il terzo parco italiano, dopo

i parchi dei Monti Sibillini e delle Alpi Marittime, a conseguire il più importante riconoscimento dello sviluppo turistico sostenibile per un'area protetta. Nell'ultimo anno altri tre parchi italiani hanno sottoscritto la carta Parco Regionale dell'Adamello, Aree Protette delle Alpi Lepontine, Sistema di Aree Protette dell' Oltrepò Mantovano. A ottobre 2008 i parchi europei registrati CETS erano 58, appartenenti a 7 Paesi.

Per informazioni e approfondimenti

www.pnab.it/cosa_facciamo/carta_europea_del_turismo_sostenibile.html

Contatti

Ilaria Rigatti (ilaria.rigatti@pnab.it)